

PROGETTO AMPLIAMENTO – PER SOPRAELEVAZIONE - DELLA NUOVA DISCARICA CONSORTILE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (LOTTO 1 + LOTTO 2)

ENV02	Sintesi non tecnica
--------------	----------------------------

Ing. Giovanni Maurelli – Progettista e Direttore tecnico

Ing. Marco Chessa – Gruppo di lavoro

Dott. Sandro Zizi - Gruppo di lavoro

Geom. Fabrizio Palitta - Gruppo di lavoro

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato e approvato
0	Dicembre 2025	PRIMA EMISSIONE	Gruppo di lavoro	Progettista e Direttore tecnico

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO DELL’IMPIANTO E DEL PROGETTO.....	4
3	MOTIVAZIONI DELL’INTERVENTO	5
4	DESCRIZIONE DI SINTESI DELL’INTERVENTO	6
5	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLISTICO	7
6	VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI COMPONENTI AMBIENTALI	8
7	MISURE DI GESTIONE E MONITORAGGIO	10
8	CONCLUSIONI.....	11

1 Premessa

La presente Sintesi non tecnica accompagna la documentazione predisposta dal Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura (CIPNES) a supporto dell'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento per sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 della discarica consortile per rifiuti non pericolosi, ricadente nella Sezione A dell'impianto IPPC di Spirito Santu, nel territorio comunale di Olbia.

Il progetto riguarda un impianto esistente, autorizzato ed in esercizio, inserito all'interno di un contesto impiantistico consolidato e già oggetto, in fase di realizzazione, di un articolato procedimento congiunto di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale, conclusosi con giudizio favorevole e successivi atti di collaudo e messa in esercizio dei singoli lotti. La proposta progettuale non introduce una nuova infrastruttura né modifica l'assetto funzionale dell'impianto, ma consiste esclusivamente in una modifica interna di tipo altimetrico, finalizzata all'ottimizzazione della capacità volumetrica del corpo discarica già autorizzato.

La Sintesi non tecnica ha lo scopo di fornire una illustrazione chiara, accessibile e coerente delle caratteristiche principali dell'intervento, del contesto territoriale e ambientale in cui esso si inserisce e degli esiti delle valutazioni ambientali condotte, senza entrare nel dettaglio specialistico riservato agli elaborati tecnici di progetto. Essa è rivolta a un pubblico non specialistico e costituisce uno strumento di accompagnamento alla documentazione tecnica, finalizzato a consentire una comprensione complessiva del progetto e delle sue implicazioni ambientali.

In particolare, il documento sintetizza:

- le caratteristiche essenziali dell'intervento, evidenziandone la natura di modifica limitata e circoscritta;
- le motivazioni che hanno condotto alla proposta progettuale, in relazione all'evoluzione del sistema regionale di gestione dei rifiuti;
- il quadro territoriale e vincolistico di riferimento;
- le principali valutazioni ambientali effettuate sulle matrici rilevanti;
- le conclusioni in merito alla significatività o meno degli impatti ambientali potenzialmente associabili all'intervento.

La Sintesi non tecnica si fonda sugli elaborati progettuali e ambientali predisposti a corredo dell'istanza, e in particolare sullo Studio Preliminare Ambientale, che svolge la funzione di raccordo istruttorio tra il quadro autorizzativo vigente, le valutazioni ambientali pregresse e le verifiche aggiornate condotte in relazione alla sopraelevazione proposta. In tale contesto, le analisi ambientali non duplicano le valutazioni già svolte e approvate in sede VIA/AIA per la realizzazione della discarica, ma si concentrano sulla verifica che la modifica progettuale non alteri in modo sostanziale il quadro ambientale già valutato e autorizzato.

L'impostazione complessiva del progetto e della relativa documentazione risponde al principio di progressività e modularità degli interventi, privilegiando soluzioni che consentano di soddisfare esigenze operative contingenti senza determinare nuovi consumi di suolo, senza estendere il perimetro dell'impianto e senza introdurre nuove pressioni ambientali rispetto allo scenario autorizzato. In questo senso, la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 rappresenta una soluzione tecnica e gestionale volta a garantire la continuità del servizio pubblico di smaltimento, nel rispetto delle condizioni ambientali già valutate e delle misure di gestione e monitoraggio in essere.

2 Inquadramento dell'impianto e del progetto

La discarica per rifiuti non pericolosi di Spiritu Santu è parte integrante del complesso impiantistico consortile del CIPNES Gallura, destinato alla gestione dei rifiuti prodotti nel territorio del Nord-Est della Sardegna. Il sito ospita, oltre alla discarica, diverse sezioni impiantistiche per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, configurandosi come un polo infrastrutturale unitario, concepito e sviluppato nel tempo per rispondere in modo coordinato alle esigenze del sistema territoriale di riferimento.

L'impianto è localizzato in un'area da tempo destinata a funzioni industriali e impiantistiche, già interessata storicamente dalla presenza di attività di gestione dei rifiuti. Tale collocazione ha consentito, nel corso dei procedimenti autorizzativi, di valutare e disciplinare in modo organico le interazioni tra le diverse componenti impiantistiche e il contesto ambientale circostante, giungendo all'approvazione dell'assetto attuale mediante un procedimento congiunto di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha definito le condizioni di realizzazione ed esercizio dell'intero sistema.

Il nuovo corpo di discarica, oggetto dell'intervento di sopraelevazione, è articolato in due lotti funzionali, denominati Lotto 1 e Lotto 2, entrambi già realizzati, collaudati e autorizzati all'esercizio. La suddivisione in lotti ha avuto finalità prevalentemente gestionali e operative, consentendo una messa in esercizio progressiva del corpo discarica, senza che ciò comportasse una distinzione sostanziale sotto il profilo ambientale o paesaggistico, trattandosi di un unico vaso inserito nel medesimo sedime.

Il progetto oggetto della presente Sintesi non tecnica prevede esclusivamente la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2, ovvero l'incremento dell'altezza del corpo discarica rispetto alla configurazione attualmente autorizzata, a parità di superficie occupata. L'intervento non comporta ampliamenti in pianta, non interessa aree esterne al perimetro già assentito e non introduce nuove opere di fondazione o scavi nel terreno naturale. La modifica progettuale si configura pertanto come un'evoluzione interna dell'opera esistente, finalizzata a incrementarne la capacità utile senza modificare l'impronta territoriale dell'impianto.

Dal punto di vista dimensionale, l'incremento volumetrico complessivo previsto è pari a 99.000 m³ di rifiuti (volume al netto della copertura giornaliera), valore che si colloca al di sotto delle soglie dimensionali previste dalla normativa per l'assoggettamento automatico alla procedura di VIA ordinaria. Tale incremento è da intendersi come volume aggiuntivo ottenuto esclusivamente per effetto della sopraelevazione, senza variazioni delle superfici impermeabilizzate, delle infrastrutture di servizio e dei sistemi di protezione ambientale già realizzati e autorizzati.

Nel suo insieme, il progetto mantiene invariata la configurazione funzionale e impiantistica della discarica e si inserisce in continuità con l'assetto autorizzato, costituendo una modifica coerente con il ruolo del sito previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

3 Motivazioni dell'intervento

L'intervento di ampliamento per sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 della discarica consortile per rifiuti non pericolosi è finalizzato a garantire la continuità operativa dell'impianto, in coerenza con il ruolo assegnato al sito dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti, a fronte di una anticipata utilizzazione delle volumetrie autorizzate rispetto alle tempistiche inizialmente considerate.

Nel corso dell'esercizio dell'impianto, l'andamento dei conferimenti ha evidenziato ritmi di utilizzo delle volumetrie disponibili più elevati rispetto a quelli ipotizzati negli scenari di riferimento della pianificazione regionale, determinando un progressivo avvicinamento alla saturazione dei Lotti 1 e 2 in un arco temporale più breve rispetto alle previsioni originarie. Tale andamento è riconducibile all'evoluzione complessiva delle condizioni operative del sistema regionale di gestione dei rifiuti, così come concretamente manifestatesi nel tempo.

In questo contesto, la discarica consortile di Spiritu Santu, pur inserita in un assetto pianificatorio che ne prevedeva un utilizzo graduale e coerente con l'equilibrio complessivo del sistema, ha registrato quantitativi di conferimento complessivamente superiori a quelli inizialmente stimati, con conseguente più rapido impiego delle volumetrie autorizzate. Tale dinamica non ha comportato modifiche alle caratteristiche strutturali o funzionali dell'impianto, ma ha inciso esclusivamente sulle tempistiche di utilizzo della capacità disponibile.

La scelta di procedere con una modifica interna al sedime già autorizzato, mediante sopraelevazione del corpo discarica, costituisce pertanto una misura di adeguamento dell'impianto alle condizioni operative effettivamente riscontrate, coerente con gli indirizzi della pianificazione regionale. Tale soluzione consente di incrementare la capacità utile dell'impianto senza ampliamenti planimetrici, senza consumo di nuovo suolo e senza alterare l'assetto impiantistico e i sistemi di protezione ambientale già realizzati, collaudati e autorizzati.

L'intervento si configura quindi come una razionalizzazione dell'impianto esistente, finalizzata a mantenere la funzionalità dell'infrastruttura di smaltimento nel periodo considerato e a garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale, nel pieno rispetto del quadro autorizzativo e delle condizioni ambientali vigenti.

4 Descrizione di sintesi dell'intervento

L'intervento riguarda la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 della discarica consortile per rifiuti non pericolosi e consiste nell'aumento dell'altezza del corpo discarica all'interno del perimetro già autorizzato. Non sono previste nuove occupazioni di suolo e non vengono interessate aree esterne al sedime esistente. L'intervento non comporta scavi nel terreno naturale.

La discarica è già dotata di tutte le opere e infrastrutture necessarie al suo esercizio. Le opere di fondo e i principali sistemi ambientali risultano infatti già realizzati e collaudati nell'ambito dei procedimenti autorizzativi precedenti.

I sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta e gestione del percolato, di captazione e trattamento del biogas, nonché le opere per la regimazione delle acque meteoriche, la viabilità interna e i presidi di sicurezza, restano invariati nel loro funzionamento. Tali sistemi vengono semplicemente adattati alle nuove altezze del corpo discarica, senza modificarne le modalità operative.

La sopraelevazione viene realizzata mediante la normale prosecuzione dell'attività di conferimento e sistemazione dei rifiuti, secondo le modalità già autorizzate. Non è quindi previsto l'avvio di un nuovo cantiere né l'esecuzione di opere straordinarie rispetto alla gestione ordinaria dell'impianto.

Al termine dell'esercizio, il corpo discarica sarà completato con la copertura finale, già prevista nei progetti approvati, assicurando condizioni adeguate di stabilità e di inserimento nel contesto circostante.

Nel suo insieme, l'intervento rappresenta una modifica limitata e interna all'impianto esistente, che non altera l'organizzazione generale della discarica e si inserisce in continuità con l'assetto già autorizzato.

5 Inquadramento territoriale e vincolistico

L'area interessata dall'intervento è localizzata all'interno di un contesto industriale e impiantistico consolidato, da tempo destinato alla gestione dei rifiuti e ad attività infrastrutturali connesse. Il sito della discarica consortile di Spiritu Santu è inserito in un ambito territoriale già caratterizzato dalla presenza di impianti e opere analoghe, e risulta pertanto coerente con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti di pianificazione vigenti.

L'intervento di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 si sviluppa interamente all'interno del sedime già autorizzato, senza interessare aree esterne né determinare modifiche all'assetto territoriale circostante. Non sono previsti ampliamenti in pianta, né variazioni dell'uso del suolo rispetto alla situazione attuale.

Le verifiche effettuate in relazione alla normativa vigente non hanno evidenziato la presenza di vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sull'area oggetto di intervento. Analogamente, il sito non ricade all'interno di aree naturali protette, né di ambiti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione o Zone di Protezione Speciale).

Non risultano inoltre interferenze con beni archeologici, storici o culturali, né emergenze di interesse monumentale o testimonianze tutelate che possano essere interessate dall'intervento, considerata anche la natura esclusivamente interna e altimetrica della modifica proposta.

Dal punto di vista della sicurezza territoriale, l'area non ricade in zone classificate a pericolosità idraulica e non è interessata da ambiti soggetti a vincoli idrogeologici che possano determinare limitazioni all'intervento. La sopraelevazione non comporta modifiche alla regimazione delle acque né interferenze con corsi d'acqua o aree di esondazione.

Nel suo complesso, l'intervento si inserisce in un contesto territoriale già antropizzato e infrastrutturato, privo di elementi di particolare sensibilità ambientale o vincolistica, e non determina nuove interferenze con il sistema territoriale e paesaggistico circostante.

6 Valutazione delle principali componenti ambientali

La valutazione delle principali componenti ambientali è stata condotta tenendo conto della natura dell'intervento, che consiste esclusivamente nella sopraelevazione di un corpo discarica esistente, già autorizzato e in esercizio, senza modifiche all'impronta territoriale dell'impianto né introduzione di nuove attività.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Per quanto riguarda il suolo e il sottosuolo, la sopraelevazione non interessa il terreno naturale né il substrato geologico, in quanto l'intervento si sviluppa interamente sopra un corpo discarica già realizzato. Non sono previsti scavi né movimentazioni di terreni naturali.

La barriera di fondo della discarica è già stata realizzata e collaudata secondo la normativa vigente e continua a garantire la separazione tra il corpo rifiuti e l'ambiente naturale sottostante. Di conseguenza, l'intervento non determina variazioni nelle condizioni di protezione del sottosuolo e delle acque sotterranee, che restano tutelate dai sistemi già in esercizio e monitorati.

Qualità dell'aria e odori

In relazione alla qualità dell'aria e agli odori, la sopraelevazione non introduce nuove sorgenti emissive né modifica la tipologia delle emissioni già presenti. Le emissioni atmosferiche e odorigene restano quelle associate all'esercizio ordinario della discarica, già valutate e autorizzate nei procedimenti ambientali precedenti.

I monitoraggi effettuati in fase di esercizio, previsti dal quadro autorizzativo vigente, confermano la compatibilità dell'impianto rispetto al contesto circostante. La sopraelevazione non comporta pertanto un peggioramento delle condizioni ambientali esistenti.

Rumore

Dal punto di vista acustico, l'intervento non comporta incrementi significativi dei livelli sonori rispetto alla situazione attuale. Le attività connesse alla sopraelevazione rientrano infatti nelle normali operazioni di gestione dell'impianto, già considerate nelle valutazioni acustiche effettuate in sede autorizzativa. Non sono previsti nuovi macchinari né variazioni delle modalità operative tali da determinare effetti aggiuntivi sul clima acustico dell'area.

Paesaggio e patrimonio culturale

Per quanto concerne il paesaggio, l'intervento si inserisce all'interno di un contesto già infrastrutturato e caratterizzato dalla presenza di impianti per la gestione dei rifiuti. La sopraelevazione non comporta modifiche sostanziali dell'assetto territoriale né l'interessamento di aree di particolare pregio paesaggistico.

Non sono presenti beni culturali o archeologici interferenti con l'area di intervento e la modifica proposta non determina alterazioni significative della percezione del paesaggio rispetto alla situazione attuale.

Popolazione e salute

In relazione alla componente popolazione e salute, la popolazione potenzialmente esposta rimane invariata, in quanto l'intervento non modifica la localizzazione dell'impianto né introduce nuove fonti di pressione ambientale.

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei dati di monitoraggio disponibili, la sopraelevazione non determina nuovi o maggiori fattori di rischio per la salute pubblica rispetto allo scenario già autorizzato.

Nel complesso, la valutazione delle principali componenti ambientali evidenzia che l'intervento di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non comporta impatti ambientali significativi o aggiuntivi rispetto alla situazione esistente e si inserisce in continuità con il quadro ambientale già valutato e autorizzato.

7 Misure di gestione e monitoraggio

Per l'intervento di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 continuano a trovare piena applicazione le misure di gestione e controllo ambientale già previste per l'impianto, in particolare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Piano di Gestione Operativa ed il Piano di chiusura e gestione post-operativa.

Tali strumenti disciplinano in modo organico le modalità di esercizio della discarica e assicurano il monitoraggio continuo delle principali componenti ambientali, tra cui le acque sotterranee, il percolato, il biogas, la qualità dell'aria, il rumore e le condizioni di stabilità e sicurezza dell'impianto. Il sistema di controlli è finalizzato a verificare nel tempo il corretto funzionamento delle opere di protezione ambientale e il rispetto delle condizioni autorizzative.

La sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non modifica l'impostazione generale di tali strumenti, che restano pienamente adeguati anche alla nuova configurazione altimetrica del corpo discarica. Le attività di monitoraggio vengono pertanto proseguite secondo le modalità, le frequenze e i parametri già definiti, con eventuali adeguamenti limitati agli aspetti dimensionali, senza variazioni sostanziali del sistema di controllo.

Dal punto di vista gestionale, l'impianto continua a essere condotto secondo le migliori tecniche disponibili, come già prescritto dal quadro autorizzativo vigente, garantendo la prevenzione e la riduzione delle potenziali pressioni ambientali associate all'esercizio della discarica.

In considerazione della natura dell'intervento, che non introduce nuove sorgenti di impatto né modifiche funzionali dell'impianto, non risultano necessarie misure di mitigazione o di monitoraggio aggiuntive rispetto a quelle già in essere. Il sistema di gestione e controllo attualmente operativo è ritenuto idoneo a garantire la tutela dell'ambiente e della salute anche nella fase successiva alla sopraelevazione.

8 Conclusioni

Dalla sintesi delle valutazioni svolte emerge che l'intervento di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 della discarica consortile per rifiuti non pericolosi si configura come una modifica esclusivamente altimetrica, realizzata all'interno del sedime già autorizzato e in continuità con l'assetto impiantistico esistente.

L'intervento non comporta consumo di nuovo suolo, non interessa aree esterne al perimetro assentito e non prevede nuove opere di fondo o scavi nel terreno naturale. Le infrastrutture ambientali e i sistemi di protezione già presenti rimangono invariati nei loro principi di funzionamento e continuano a garantire un adeguato livello di tutela delle matrici ambientali.

Le valutazioni condotte sulle principali componenti ambientali evidenziano che la sopraelevazione non introduce nuove sorgenti di impatto né determina un aggravio delle pressioni ambientali rispetto alla situazione già autorizzata. Le condizioni ambientali del contesto circostante restano pertanto sostanzialmente invariate, come confermato anche dai sistemi di gestione e monitoraggio già in essere.

L'intervento risulta coerente con la pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti e pienamente conforme al quadro autorizzativo vigente, nel cui ambito sono già disciplinate le modalità di esercizio, controllo e monitoraggio dell'impianto.

Alla luce degli elementi analizzati, si conclude che il progetto di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non determina impatti ambientali significativi o aggiuntivi rispetto allo scenario esistente e si inserisce in modo ordinato e controllato nel contesto territoriale e ambientale di riferimento.